

Nota n°: 2/2026

Oggetto: Le principali novità del “Decreto energia”

Sommario: Lo scorso 3 aprile è stato pubblicato sulla G.U. (serie generale n. 78) il decreto-legge n. 42/2026 recante disposizioni urgenti in materia di caro energia. Il provvedimento interviene inoltre sul precedente D.L. n. 38/2026 (Decreto fiscale), in corso di conversione in legge, rimodulando l'entità del credito d'imposta Transizione 5.0 e introducendo un sostegno in favore del settore agricolo.

Contenuto: _____

Tra le principali novità si segnalano:

- la ridefinizione dell'intensità di aiuto del credito d'imposta Transizione 5.0: per i soggetti che hanno validamente presentato le comunicazioni previste e che hanno ricevuto dal Gestore dei servizi energetici (Gse) l'attestazione circa l'ammissibilità tecnica degli investimenti, nonché la comunicazione di esaurimento delle risorse disponibili, è stabilito che il **credito d'imposta spetti nella percentuale dell' 89,77% (in precedenza pari al 35%)** dell'importo teoricamente spettante, con riferimento agli investimenti aventi a oggetto beni materiali e immateriali di cui agli Allegati A e B alla legge n. 232/2016, nonché alle spese per la formazione del personale connessa agli investimenti;
- l'introduzione di un contributo complementare, a favore delle imprese ricadenti nel perimetro precedente, correlato agli investimenti in impianti per **l'autoproduzione di energia elettrica** da fonti rinnovabili, soggetto a specifici limiti finanziari e procedurali¹ e subordinato al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente;
- l'introduzione di un **credito d'imposta** straordinario in favore delle **imprese agricole**, fino al 20% delle spese sostenute per l'acquisto di gasolio e benzina nel mese di marzo 2026 per l'alimentazione dei mezzi impiegati nelle attività agricole. Il credito, utilizzabile esclusivamente in compensazione, non concorre alla formazione del reddito imponibile né della base imponibile Irap, non è

¹ L'agevolazione è concessa nel limite di € 57,7 milioni per il 2026, € 80 milioni per il 2027 e € 60 milioni per il 2028.

soggetto ai limiti generali di compensazione ed è cumulabile con altre agevolazioni, nel rispetto del limite del costo sostenuto;

- il potenziamento del Fondo 394 (internazionalizzazione) per le imprese colpite dal caro energia: è incrementata al 20% (30% per le PMI) dei finanziamenti concessi a valere sul fondo rotativo per l'internazionalizzazione la quota di cofinanziamento a fondo perduto. L'accesso all'agevolazione è subordinato alla sussistenza delle seguenti 3 condizioni:
 - a. presentazione della domanda entro il 31.12.2026;
 - b. iniziative devono essere volte alla **transizione digitale / ecologica** (secondo i criteri del DM Affari Esteri, 1.6.2023);
 - c. aver subito un impatto negativo derivante dal rincaro dei costi energetici oppure una diminuzione del fatturato / flussi di cassa in relazione al conflitto nel Golfo Persico.

Restiamo a disposizione per informazioni, chiarimenti e assistenza.

Studio Brunello STP S.r.l.

Dr. Fabio Pavan